

Costituita la sede provinciale leccese dell'«Amami»

Medici accusati ingiustamente Ora un'Associazione li difende

«Negli ultimi dieci anni l'aumento dei casi di responsabilità medica è cresciuto a dismisura provocando il triplicarsi di controversie giudiziarie. Oggi, in Italia si incardinano oltre mille giudizi all'anno (tra i 30 ed i 50 in provincia di Lecce) e presunti errori ai danni dei pazienti; nel 66 per cento dei casi il medico viene assolto. Questo risultato già di per sé fa emergere un dato inconfutabile: il rischio di speculazione è molto alto».

Dalla relazione presentata dall'avvocato Paolo Vinci durante un recente convegno tenutosi a Roma nasce la volontà di costituire anche nel Salento l'«Associazione medici accusati malaccettate ingiustamente» (Amami). L'atto ufficiale è stato firmato, sempre a Roma, davanti al presidente nazionale dottore Maurizio Maggiorotti.

Il consiglio direttivo della sede periferica di Lecce risulta costituito dal dottore Giuseppe Cerfeda (presidente), dall'avvocato Paolo Vinci (vice presidente), dal dottore Ivano Marchetti (segretario), dal dottore Vincenzo Garzya (tesoriere) e dal dottore Giancarlo Toma (addetto stampa). La scelta dei responsabili viene effettuata, come prevede lo statuto, secondo i criteri di professionalità e provata deontologia». La sede periferica di Lecce è ubicata a Parabita in via Fratelli de Jatta 24. Lo scopo dell'associazione è quello di sostenere i medici accusati ingiustamente.



L'avvocato Paolo Vinci